

LINCIAGGIO 2

Roma, 7 novembre 2006. Ieri sera a Striscia la notizia è stato realizzato un servizio in cui si vedeva che al Catasto di Sassari i geometri si mettevano in fila dalle 4 di mattina. Un geometra intervistato affermava che la colpa dipendeva dallo sportello per l'accettazione degli accatastamenti (docfa) che spesso era uno soltanto a ricevere le pratiche di circa trenta geometri.

Guarda caso si parla di inefficienza del Catasto proprio mentre si sta aprendo un aspra discussione sul futuro Catasto e di un suo inutile, dispendioso e sperequato decentramento.

Ovviamente non si racconta degli atti che si presentano in Catasto e che sono registrati immediatamente, oppure del fatto che è possibile richiedere le informazioni (visure e certificati) e le richieste di correzione degli errori tramite internet.

Non si informa che in molte province è in atto la prenotazione degli appuntamenti on-line, che, anche nella provincia di Sassari, è dal mese di agosto che è stato attivato un servizio per inviare gli accatastamenti dallo studio dei professionisti senza neanche recarsi in Catasto e che **nessun** professionista ha fatto richiesta per attivarlo, naturalmente il servizio è gratuito ed i programmi vengono forniti dal Catasto senza alcun costo.

Nessuno si preoccupa di spiegare che nonostante il blocco delle assunzioni, delle carenze di organico (a Sassari sono tra le più alte d'Italia) e di fondi il Catasto è riuscita ad eliminare 20 anni di arretrato e ad informatizzare completamente tutta la banca dati.

Non fa neanche notizia che tutto ciò è stato possibile grazie alla insostituibile professionalità e la sempre crescente produttività di tutto il personale di cui il 20% in stato di precariato da più di 8 anni e che i dipendenti catastali lavorano, comunque, con un contratto scaduto da 11 mesi.

Striscia la Notizia avrebbe dovuto fare un servizio per far conoscere i nuovi servizi che da qualche anno è possibile utilizzare sia dai professionisti (notai e geometri) che a tutti i cittadini; dei tempi di evasione delle pratiche che sono diventati, nel 90% dei casi, immediati o giornalieri e della possibilità per tutti di avere una visura catastale di qualsiasi parte d'Italia nel proprio catasto provinciale o addirittura a casa richiedendola via internet.

Per tutto questo ci sentiamo indignati ed offesi per il servizio denigratorio andato in onda che mette in risalto un piccolo problema (risolvibile nella maggior parte dei casi con l'invio telematico della documentazione dallo studio del professionista) tralasciando gli enormi passi compiuti verso il cittadino ed i professionisti.

Questa è un'informazione errata ed incompleta che non solo non aiuta a capire e quindi a risolvere i problemi ma offende tutti i catastali che in questi anni si sono impegnati per dare un volto diverso alla Pubblica Amministrazione in cui lavorano con dedizione e passione.

SCIOPERO GENERALE NAZIONALE 17 NOVEMBRE 2006

**per il tuo salario, per i tuoi diritti,
ma soprattutto, per la tua dignità**

Iscriviti a RdB/CUB. Ora. Prima che sia troppo tardi!

